

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**



**VENITE ALLA FESTA
...è il giorno della Vita...**

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2018-2019**

**PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA**

**VENITE ALLA FESTA
...è il giorno della Vita...**

**PROGRAMMAZIONE
ANNO PASTORALE 2018-2019**

Carissimi

Un nuovo inizio nel nome del Signore che invita tutti indistintamente e gratuitamente alla Sua festa. L'anno di grazia che sta per iniziare ci vedrà coinvolti, in un clima di festa, attorno all'altare del Signore. Indispensabile, però, indossare l'abito della grazia... E motivi per vivere la festa nella gioia c'è ne sono diversi.

Primo. La *Visita di Papa Francesco* nella nostra amata terra di Sicilia. Pietro è stato in mezzo a noi e, insieme ad altre comunità, ci siamo recati a Palermo per ascoltare la Parola del Successore di Pietro. E il Papa ha detto ai giovani di mettere in movimento il cuore e di non rimanere in panchina!

Secondo. La *Missione Giovani* nelle Scuole Superiori (ottobre-novembre) e nelle nostre parrocchie (quaresima 2019). Diversi giovani della nostra parrocchia saranno impegnati in prima persona: vogliamo pregare per loro perché consegnando il *vangelo ai giovani*, possano rendere nella gioia lode al Signore.

Terzo. Il nuovo anno pastorale vissuto nella quotidianità, giorno dopo giorno, con le gioie e le fatiche: tutti a servizio di Cristo e della misericordia. Indossiamo quindi l'abito della festa nuziale, in ricordo del nostro Battesimo, per essere pronti a far festa con Lui e con i nostri fratelli.

Buon Anno Pastorale a tutti!

Il Parroco
Don Salvatore Rumeo

«In quel tempo, Gesù riprese a parlare in parabole ai capi dei sacerdoti e agli anziani e disse: “Il regno dei cieli è simile a un re che fece un banchetto di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non vollero venire. Di nuovo mandò altri servi a dire: Ecco ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e i miei animali ingrassati sono già macellati e tutto è pronto; venite alle nozze. Ma costoro non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò e, mandate le sue truppe, uccise quegli assassini e diede alle fiamme la loro città. E disse ai suoi servi: Il banchetto nuziale è pronto, ma gli invitati non ne erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze. Usciti nelle strade, quei servi raccolsero quanti ne trovarono, buoni e cattivi, e la sala si riempì di commensali. Il re entrò per vedere i commensali e, scorto un tale che non indossava l’abito nuziale, gli disse: Amico, come hai potuto entrare qui senza abito nuziale? Ed egli ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti. Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti”» (Mt 22,1-14).

VENITE ALLA FESTA ...è il giorno della Vita...

META GENERALE:

LA COMUNITÀ PARROCCHIALE È CHIAMATA A PARTECIPARE AL NUZIALE BANCHETTO DELLA VITA, INDOSSANDO L'ABITO BATTESIMALE DELLA GRAZIA CON SERIETÀ, RESPONSABILITÀ, IMPEGNO E COSÌ DONARE IL VANGELO DELLA GIOIA.

ESPLICITAZIONE:

Per **Comunità parrocchiale** intendiamo la totalità della gente che vive nel territorio parrocchiale o è presente perché impegnata in un cammino di fede particolare.

CHIAMATA A PARTECIPARE AL NUZIALE BANCHETTO DELLA VITA

perché ciascuno di noi è chiamato a vivere la vita come una festa insieme a Dio e agli altri

INDOSSANDO L'ABITO BATTESIMALE DELLA GRAZIA:

perché il Battesimo ci ha resi cristiani e discepoli del Signore

CON SERIETÀ, RESPONSABILITÀ, IMPEGNO

spogliandoci dell'uomo vecchio siamo chiamati a rivestirci di Cristo accogliendo il Vangelo con costanza e perseveranza

E COSÌ DONARE IL VANGELO DELLA GIOIA

tutti siamo missionari perché mandati da Dio

PERCHÉ:

- Non sempre siamo capaci di trovare il tempo “da dedicare” a Dio.
- Non sempre riusciamo a testimoniare il Vangelo di Gesù in un clima di festa.
- Non sempre riconosciamo l'importanza della chiamata battesimale.

1° Livello
Pastorale della moltitudine

Ottobre 2018

«IL REGNO DEI CIELI È SIMILE A UN RE CHE FECE UN BANCHETTO DI NOZZE PER SUO FIGLIO»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale è chiamata a vivere la stagione della missionarietà con desiderio di relazione e condivisione della gioia»

Perché: Non sempre scopriamo il desiderio di Dio di stare con l'umanità quotidianamente.
Non sempre mangiamo alla stessa mensa dell'amore e della fraternità.
Difficilmente ci apriamo all'amore perché distratti e superficiali.

Valore da vivere: *Condividere*

Iniziativa mensile: Inizio Comunitario dell'Anno Pastorale

Quando: 7 Ottobre 2018 ore 10:00

Gesto: Intronizzazione solenne della Parola

Dove: Tempio

Slogan: *Camminare nella gioia*

Chi: Tutta la comunità

Attività collaterali: * Domenica 7 Ottobre ore 10:00
Apertura dell'Anno Pastorale

* Domenica 14 Ottobre:
Mandato ai catechisti

* Domenica 28 Ottobre
Pellegrinaggio a Messina

* Domenica 28 Ottobre
Domenica della carità

In Diocesi:

*12 Ottobre ore 19:00 - Cattedrale

Apertura Missione Giovani e mandato ai missionari

* Domenica 21 Ottobre – 10:30 - Cattedrale

Celebrazione Eucaristica con Benedizione della Cappella della Misericordia e della statua di San Giovanni Paolo II (a data da destinarsi)

* Lunedì 22 Ottobre – 18:00 – Seminario

Convegno su Giovanni Paolo II con Fabio Zavattaro e Mons. Antonino Raspanti. Premiazione degli elaborati del Concorso sul Papa Santo

Novembre 2018

«EGLI MANDÒ I SUOI SERVI A CHIAMARE GLI INVITATI ALLE NOZZE, MA QUESTI NON VOLLERO VENIRE».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riflette sul dono gratuito della chiamata nella libertà della risposta e prepara il cuore al banchetto nuziale della Gerusalemme celeste».

Perché: Non sempre cerchiamo Gesù per vivere con Lui la festa della vita. Non avendo potuto guarire la morte abbiamo deciso di non pensarci. Rifiutiamo il suo invito perché ci crediamo autosufficienti.

Valore da vivere: *Rispondere*

Iniziativa mensile: Celebrazione Eucaristica per i Defunti dell'anno.

Quando: 4 Novembre 2018 ore 18:00

Gesto: Si accende la candela al Cero Pasquale

Dove: Tempio.

Slogan: *Chiamati alle nozze*

Chi: Responsabili di zona.

Attività collaterali:

* Domenica 4 Novembre – ore 18:00

Celebrazione in memoria dei defunti dell'anno

* Lunedì 5 Novembre ore 15:30

Pellegrinaggio al cimitero

* Domenica 25 Novembre

Giornata della carità

* Giovedì 29 Novembre ore 18:30

***Ritiro Comunitario di Avvento
per tutti i gruppi della parrocchia***

In Diocesi:

* Venerdì 9 Novembre - Seminario
Tre Tende – La memoria

* Martedì 13 Novembre ore 18:00
Dedicazione della Cattedrale

Dicembre 2018

«DI NUOVO MANDÒ ALTRI SERVI A DIRE: ECCO HO PREPARATO IL MIO PRANZO; I MIEI BUOI E I MIEI ANIMALI INGRASSATI SONO GIÀ MACELLATI E TUTTO È PRONTO; VENITE ALLE NOZZE».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale celebra nel Natale il Banchetto di nozze del Figlio che Dio ha preparato per dare la vita all'umanità intera».

Perché: Non sempre riconosciamo i segni della benedizione di Dio per tutti noi. Perché chiusi nel nostro perbenismo cristiano, non condividiamo con gli altri il dono d'amore di Dio. Perché non permettiamo a Dio di intessere una relazione più profonda con noi.

Valore da vivere: *Celebrare*

Iniziativa mensile: Novena in Chiesa

Quando: 16 – 24 Dicembre 2018 ore 18:30

Gesto: Carità per i poveri

Dove: Tempio.

Slogan: *Ecco arriva lo sposo*

Chi: Tutta la comunità.

Attività collaterali:

* 7 Dicembre ore 19:00

Veglia di preghiera in onore di Maria SS. Immacolata

* 8 Dicembre ore 11:30

«Cerchio mariano»

* Dall'3 al 15 Dicembre

Anniversario Cenacoli del Vangelo nelle famiglie e celebrazione del Sacramento della Riconciliazione

* Domenica 16 Dicembre

Giornata della carità

* Lunedì 24 Dicembre ore 23:30

Veglia di Natale

* Lunedì 31 Dicembre ore 18,30

Te Deum di ringraziamento

In Diocesi:

- * Domenica 2 Dicembre – ore 19: 30 - Seminario
Festa Missione Giovani
- * Martedì 11 Dicembre – ore 19:00
Lectio per sposi e fidanzati a Resuttano
- * Venerdì 14 Dicembre – ore 19:00
Lectio per i giovani a Resuttano

Gennaio 2019

«MA COSTORO NON SE NE CURARONO E ANDARONO CHI AL PROPRIO CAMPO, CHI AI PROPRI AFFARI, ALTRI PRESERO I SUOI SERVI, LI INSULTARONO E LI UCCISERO».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale, famiglia di famiglie, si impegna a non chiudersi nell'individualismo e nell'indifferenza e propone la testimonianza di San Giovanni Bosco come apertura agli altri»

Perché: Non sempre nelle famiglie si accoglie il vangelo dell'amore
Spesso nelle famiglie si vive l'individualità
Non sempre ci sentiamo responsabili della fede altrui.

Valore da vivere: *Aprirsi*

Iniziativa mensile: 1) Settimana della famiglia. (segue programma)
2) Festa della famiglia.

Quando: 1) 20 - 27 Gennaio 2019
2) 27 Gennaio alle ore 18:00

Gesto: Coinvolgere tutti i componenti della famiglia alla partecipazione comune alla Santa Messa domenicale e alla Lectio divina del giovedì. Si festeggiano gli Anniversari di Matrimonio. Segue programma dettagliato delle varie celebrazioni con incontri, relazioni, testimonianze.

Dove: 1) Tempio
2) Tempio

Slogan: *Il cuore della strada*

Chi: Consiglio Pastorale

Attività collaterali:

* 13 – 20 Gennaio

Amministrazione della Santa Cresima

* Domenica 27 Gennaio:

Giornata della carità

* Giovedì 31 Gennaio:

Festa di San Giovanni Bosco (segue programma)

In diocesi:

*Dal 22 al 24 Gennaio:

1° Corso di Aggiornamento del Clero a Zafferana

*Dal 25 al 27 Gennaio:

Esercizi Spirituali per i Giovani

Febbraio 2019

«ALLORA IL RE SI INDIGNÒ E, MANDATE LE SUE TRUPPE, UCCISE QUEGLI ASSASSINI E DIEDE ALLE FIAMME LA LORO CITTÀ».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riflette, sulla proposta di Dio a vivere nell'alleanza sponsale con Lui, creatore della vita».

Perché: Perché rifiutando il Suo invito, rifiutiamo noi stessi.
Perché ci chiudiamo nel nostro piccolo mondo, non aiutando il prossimo e noi stessi a valorizzare il dono della vita e non riconosciamo la presenza dei veri testimoni della fede.
Perché voltiamo le spalle al Suo Amore, che salva.

Valore da vivere: *Accogliere*

Iniziativa mensile: 1) Festa della vita: celebrazione per i bambini battezzati nell'anno.
2) Sacre Quarantore

Quando: 1) 3 Febbraio 2018 alle ore 18:00
2) Dall'11 al 14 Febbraio

Gesto: Sarà dato alle famiglie dei bambini battezzati un fiore bianco da portare all'altare. Sarà recitato l'inno alla vita di Santa Teresa di Calcutta.

Dove: 1- 2) Tempio

Slogan: *Vivere la vita*

Chi: 1) Gruppo coppie – Responsabili di zona.
2) Tempio

Attività collaterali:

* Domenica 10 Febbraio – ore 10:00
Giornata del malato

* Domenica 24 Febbraio
Giornata della carità

In diocesi:

* Lunedì 11 Febbraio
Giornata del Malato in Cattedrale

* Domenica 17 Febbraio
Festa dei fidanzati in Seminario

* 22 Febbraio ore 19:00
Tre Tende - La memoria

Marzo 2019- Quaresima

«E DISSE AI SUOI SERVI: IL BANCHETTO NUZIALE È PRONTO, MA GLI INVITATI NON NE ERANO DEGNI...»

Obiettivo: «La comunità parrocchiale riscopre il cammino quaresimale come tempo di grazia per essere degni di celebrare il mistero pasquale di Cristo».

Perché: Perché spesso ci allontaniamo dallo sguardo amorevole di Dio.
Perché non sempre camminiamo insieme nella vita sostenendoci a vicenda.
Perché a volte crediamo di essere sufficienti a noi stessi.

Valore da vivere: *Discernere*

Iniziativa mensile:

- 1) Le Ceneri
- 2) Via Crucis

Quando:

- 1) 6 Marzo ore 18:00
- 2) 8 Marzo ore 17:00 – tutti i venerdì

Gesto: Un gesto di carità per i poveri (es: alimenti da donare ai poveri)

Dove:
1) Tempio
2) Tempio

Slogan: *Servi per amore*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali:

* Martedì 5 Marzo ore 16:00
Carnevale dei Bambini

* Venerdì 22 Marzo
***Ritiro Comunitario di Quaresima
per tutti i gruppi della parrocchia***

* Domenica 24 Marzo
Giornata della carità

In diocesi:

* Giovedì 7 Marzo ore 19:00

Lectio per sposi e fidanzati a Resuttano

* Giovedì 21 Marzo ore 19:00

Lectio per i giovani a Resuttano

* Dal 26 al 28 Marzo in Seminario

Esercizi spirituali per educatori e insegnanti

Aprile – Pasqua 2019

«ANDATE ORA AI CROCICCHI DELLE STRADE E TUTTI QUELLI CHE TROVERETE, CHIAMATELI ALLE NOZZE».

Obiettivo: «La comunità parrocchiale celebra nel banchetto nuziale la morte e la resurrezione di Gesù e professa la fede nella Sua presenza».

Perché: Perché nella nostra miseria non riusciamo a comprendere l'amore di Dio per noi.
Non siamo capaci di fare festa insieme nella relazione e nella solidarietà.
Non sempre ci riconosciamo indegni di partecipare al banchetto.

Valore da vivere: *Comprendere*

Iniziativa mensile:

- 1) Esercizi spirituali
- 2) Via Crucis nel territorio della parrocchia
- 3) Settimana Santa

Quando:

- 1) Dall'8 all'11 Aprile
- 2) 12 Aprile
- 3) Dal 14 al 21 Aprile

Gesto: Un gesto di carità fraterna

Dove:

- 1) Tempio
- 1) Territorio della parrocchia
- 2) Tempio

Slogan: *Fare festa insieme*

Chi: Parroco, responsabili di zona, responsabili dei gruppi ecclesiali e catechisti.

Attività collaterali: * Domenica 28 Aprile
Giornata della carità

In diocesi:

Venerdì 5 Aprile – ore 20:00
Via Crucis con le vare

6-7 Aprile
Missione giovani a Caltanissetta

7 Aprile – Seminario Vescovile
Giornata Diocesana dei ministranti

Maggio 2019

«IL RE ENTRÒ PER VEDERE I COMMENSALI E, SCORTO UN TALE CHE NON INDOSSAVA L'ABITO NUZIALE, GLI DISSE: AMICO, COME HAI POTUTO ENTRARE QUI SENZA ABITO NUZIALE? ED EGLI AMMUTOLÌ».

Obiettivi: «La Comunità parrocchiale, contempla in Maria, la donna vestita di sole, colei che vince le paure e le ombre che ci invecchiano il cuore».

Perché: Non sempre riconosciamo l'abito nuziale che è Cristo.
Non sempre accogliamo gli altri.
Spesso ci sentiamo autosufficienti.

Valore da vivere: *Rivestirsi*

Iniziativa mensile:

- 1) Visita della Madonnina alle famiglie
- 2) Festa di Maria Ausiliatrice
- 3) Rosario meditato in Chiesa e Conclusione del Mese di Maggio

Quando:

- 1) 2 Maggio celebrazione e consegna delle statuine – ore 19,00; 3-24 *Peregrinatio Mariae*
- 2) 24 Maggio ore 18:30
- 3) 25–31 Maggio ore 18:15

Gesto: Accompagnare, con devozione, Maria nella *Peregrinatio*

Dove:

- 1) Nel Tempio e nelle famiglie.
- 2) Processione a partire dalla Madonna delle Lacrime. Segue la celebrazione Eucaristica in Parrocchia.
- 3) Tempio

Slogan: *A immagine di Cristo*

Chi:

- 1) Responsabili di zona
- 2) Responsabili di zona e gruppi ecclesiali
- 3) Catechisti, responsabili di zona, ministri dell'Eucarestia, responsabili dei gruppi ecclesiali.

Attività collaterali: * Domenica 12 maggio 2018 ore 10:00
Festa di Santa Maria Mazzarello

* Domenica 19 Maggio
Giornata della carità

In diocesi:

*** Sabato - Domenica 25-26 Maggio - Resuttano
*IGF e Raduno Diocesano dei Ragazzi di Prima
Comunione e Cresima***

Giugno 2019

«ALLORA IL RE ORDINÒ AI SERVI: LEGATELO MANI E PIEDI E GETTATELO FUORI NELLE TENEBRE; LÀ SARÀ PIANTO E STRIDORE DI DENTI. PERCHÉ MOLTI SONO CHIAMATI, MA POCCHI ELETTI».

Obiettivi: «La comunità parrocchiale, riconosce la necessità di indossare l'abito nuziale per rivestirsi di gioia e sentirsi parte degli eletti».

Perché: 1) Spesso anteponiamo i nostri affanni all'incontro con Dio.
2) Non sempre riusciamo a portare la gioia e il sorriso di Dio al mondo.
3) Non ci ricordiamo che siamo stati creati per il Cielo.

Valore da vivere: *Annunciare*

Iniziativa mensile:

- 1) Messe zonali
- 2) Vespro Solenne
- 3) Festa del Sacro Cuore

Quando: 1) Dal 20 al 26 Giugno
3) 27 Giugno
4) 28 Giugno

Gesto: Invitare i vicini di casa alle Messe zonali e compiere, programmando in anticipo con i responsabili di zona, gesti di prossimità e carità fraterna

Dove: 1) Territorio
2) Tempio
3) Tempio e Territorio

Slogan: *Portare Dio agli altri*

Chi: Responsabili di zona e comunità parrocchiale

In diocesi:

* Sabato 8 Giugno ore 20:00
Veglia di Pentecoste in Cattedrale

* 23 Giugno:
Corpus Domini

2° Livello - Gruppi di ascolto

Sono gruppi di persone che si radunano mensilmente nelle abitazioni per mettersi in ascolto della Parola di Dio. Hanno come obiettivo quello di vivere la fede comunitariamente, in ascolto della Parola. In essi i fedeli hanno sperimentato la bellezza e la validità dell'ascolto della Parola di Dio, ascolto inizialmente distratto, ora più attento e cosciente.

In tutto il territorio della Parrocchia vivono quindici gruppi di ascolto zonali, guidati da altrettanti animatori che si preparano agli incontri assieme al Parroco.

Sono tanto apprezzati i momenti liturgici che si celebrano nel gruppo perché danno la consapevolezza di essere Chiesa, ed i Ritiri Spirituali che permettono la comunicazione e lo scambio di riflessione fra i vari gruppi.

CENACOLI DEL VANGELO

Preparazione

Settimana dei Cenacoli

Novembre:	Giovedì 8	dal 12 al 17: <i>Venite alla festa</i>
Dicembre:	3 - 15/12	Anniversario dei Cenacoli
Gennaio:	Giovedì 17	dal 21 al 26: <i>L'abito e l'olio</i>
Febbraio:	Venerdì 15	dal 18 al 23: <i>La vita in festa</i>
Marzo:	Giovedì 14	dal 18 al 23: <i>La festa della vita</i>
Aprile:	Esercizi spirituali	dall'8 all'11: <i>Rivestirsi di Cristo</i>

**COMMISSIONE
BEATITUDINI**

EVANGELIZZAZIONE E CATECHESI

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“*Comunicare il Vangelo* è il compito fondamentale della Chiesa. Questo si attua, in primo luogo, facendo il possibile perché attraverso *la preghiera liturgica*, la parola del Signore contenuta nelle scritture si faccia evento, risuoni nella storia, susciti la trasformazione del cuore dei credenti. Ma ciò non basta. Il vangelo è il più grande dono di cui dispongano i cristiani. Perciò essi devono *condividerlo con tutti gli uomini* e le donne che sono alla ricerca di ragioni per vivere, di una pienezza della vita. (32). “Lo Spirito Santo opera liberamente, a somiglianza del vento che soffia dove vuole (cf. Gv 3,8) ... Ma questo non può affatto deresponsabilizzarci: lo Spirito Santo opera normalmente nel mondo attraverso la nostra cooperazione. Per questo i credenti sono chiamati a vegliare in ogni momento, a custodire la grazia della loro vocazione, a collaborare alla gioia e alla speranza del mondo condividendo la perla preziosa del Vangelo. Ha detto il Signore Gesù: “Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato?” (Mt 5,13) ... L’evangelizzazione può avvenire solo seguendo lo stile del Signore Gesù, il “primo e più grande evangelizzatore”” (n. 33). “Se comunicare il Vangelo è e resta il compito primario della Chiesa, guardando al prossimo decennio ... intravediamo alcune decisioni di fondo capaci di qualificare il nostro cammino ecclesiale. In particolare: dare a tutta la vita quotidiana della Chiesa, anche attraverso *mutamenti nella pastorale, una chiara connotazione missionaria* ... favorire, in definitiva, una più adeguata ed efficace comunicazione agli uomini, in mezzo ai quali viviamo, del mistero del Dio vivente e vero, fonte di gioia e di speranza per l’umanità intera” (n. 44). “Abbiamo bisogno di cristiani con una *fede adulta, costantemente impegnati nella conversione, infiammati dalla chiamata alla santità, capaci di testimoniare con assoluta dedizione, con piena adesione e con grande umiltà e mitezza il Vangelo*. Ma ciò è possibile soltanto se nella Chiesa rimarrà assolutamente centrale la docile accoglienza dello Spirito, da cui deriva la forza capace di plasmare i cuori e di far sì che le comunità divengano segni eloquenti a motivo della loro vita “diversa”. Ciò non significa crederci migliori, né comporta l’esigenza di separarsi dagli altri uomini, ma vuol dire prendere sul serio il vangelo, lasciando che sia esso a portarci dove noi forse non sapremmo neppure immaginare e a costituirci testimoni” (n. 45).

“Solo il continuo e rinnovato ascolto del Verbo della vita, solo la contemplazione costante del suo volto permetteranno ancora una volta alla Chiesa di comprendere chi è il Dio vivo e vero, ma anche chi è l’uomo” (n. 10). “La radice delle fedi biblica sta nell’*ascolto*, attività vitale, ma anche esigente. Perché ascoltare significa lasciarsi trasformare, a poco a poco, fino a essere condotti su strade spesso diverse da quelle

che avremmo potuto immaginare chiudendoci in noi stessi” (n. 13). “Gesù, come ogni figlio d’Israele, ha letto e ascoltato le parole del Dio dei padri, cogliendovi la propria storia e quella del suo popolo” (n. 17). “Egli è stato anche un ascoltatore attento del suo tempo, capace di valorizzare tutto il bene disseminato in Israele e nella cultura del suo popolo” (n. 20). “Il primo passo per aprirci al dono della vita è aprire l’orecchio del nostro cuore alla Parola di Dio, è affidarci ad essa, lasciando che la nostra assiduità con Gesù Cristo e con il suo Vangelo illumini e sostenga ogni istante delle nostre esistenze” (n. 27). “Ci metteremo in ascolto della cultura del nostro mondo, per discernere i segni del Verbo già presenti in essa, anche al di là dei confini visibili della Chiesa. Ascoltare le attese più intime dei nostri contemporanei, prenderne sul serio desideri e ricerche, cercare di capire che cosa fa ardere i loro cuori e cosa invece suscita in loro paura e diffidenza, è importante per poterci fare servi della loro gioia e della loro speranza. Non possiamo affatto escludere, inoltre, che in non credenti abbiano qualcosa da insegnarci riguardo alla comprensione della vita e che dunque, per vie inattese, il Signore possa in certi momenti farci sentire la sua voce attraverso di loro” (n. 34). “Valorizziamo - sia nella vita personale dei credenti sia in quella delle comunità cristiane - la pratica della *lectio divina*, intesa come continua e intima celebrazione dell’Alleanza con il Signore mediante un ascolto orante delle Sacre Scritture, capace di trasformare i nostri cuori e di iniziare ognuno di noi all’arte della preghiera e della comunione. Più ampiamente, va coltivato l’assiduo contatto, personale e comunitario, con la Bibbia... È nostro modello la Vergine Maria, che accoglie fatti e parole “meditandole nel suo cuore” (Lc 2,19) e rilegge la sua esistenza mediante immagini e testi della Scrittura (cf. Lc 1,46-55)” (n. 49).

Iniziative:

- *Lectio biblica* per tutta la Comunità parrocchiale: come da programma
- *Evangelizzare la domenica*. Eucaristia e festa comunitaria domenicale della famiglia.
- *Rivisitazione dei Centri di ascolto*. Vita delle Zone: Impegno dei responsabili di zona e dei messaggeri. Scelta di nuovi operatori zionali, nuovi animatori dei gruppi e nuovi responsabili zionali.
- *Incontro di formazione degli Animatori dei Centri di Ascolto*: come da programma
- *Formazione dei catechisti*: Incontro mensile
- Ritiri spirituali per i ragazzi e giovani.
- Mandato ai catechisti
- Aggiornamento della videoteca e biblioteca per i ragazzi
- *Abbonamenti: Catechisti parrocchiali, Dossier Catechista, Via Verità e Vita.*

**COMMISSIONE
CENACOLO DI GERUSALEMME**

LITURGIA

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“ L’Eucarestia, fonte e culmine della vita di fede, ci ricorda come la Nuova Alleanza che in essa si celebra è principio di novità e di comunione per il mondo intero: Dio continua a radunare intorno a sé un popolo da un confine all’altro della terra” (n. 32).

“Ci sembra fondamentale ribadire che la comunità cristiana potrà essere una comunità di servi del Signore soltanto se custodirà la centralità della Domenica, “giorno fatto dal Signore” (Sal 118,24), “Pasqua settimanale”, con al centro la celebrazione dell’Eucarestia, e se custodirà nel contempo la parrocchia quale luogo - anche fisico - a cui la comunità stessa fa costante riferimento. Ci sembra molto fecondo recuperare la *centralità della parrocchia* e rileggere la sua funzione storica concreta a partire dall’Eucarestia, fonte e manifestazione del raduno dei figli di Dio e vero antidoto alla loro dispersione nel pellegrinaggio verso il regno” (n. 47). “La Chiesa è casa, edificio, dimora ospitale che va costruita mediante l’educazione a una *spiritualità di comunione*. Questo significa far spazio costantemente al fratello, portando “i pesi gli uni degli altri” (Gal 6,2). Ma ciò è possibile solo se, consapevoli di essere peccatori perdonati, guardiamo a tutta la comunità come alla comunione di coloro che il Signore santifica ogni giorno. L’altro non sarà più un nemico, né un peccatore da cui separarmi, bensì “uno che mi appartiene”. Con lui potrò rallegrarmi della comune misericordia, potrò condividere gioie e dolori, contraddizioni e speranze. Insieme, saremo a poco a poco spinti ad allargare il cerchio di questa condivisione, a farci annunciatori della gioia e della speranza che insieme abbiamo scoperto nelle nostre vite grazie al Verbo della vita. Soltanto se sarà davvero “*casa di comunione*”, resa salda dal Signore e dalla parola della sua grazia, che ha il potere di edificare (cf. At 20,32), la Chiesa potrà diventare anche “scuola di comunione”. È importante che ciò avvenga: in ogni luogo le nostre comunità sono chiamate a essere *segni di unità*, promotori di comunione, per additare umilmente ma con convinzione a tutti gli uomini la Gerusalemme celeste, che è al tempo stesso la loro “madre” (Gal 4,26) e la patria verso la quale sono incamminati ...” (n. 65).

Iniziative:

- Gruppo Liturgico: il martedì alle 16:30
- Animazione della Santa Messa Feriale e Domenicale
- Attenzione all’Anno Liturgico e ai Tempi Forti: (Avvento e Quaresima)
- Formazione e Animazione del *Gruppo Ministranti*
- Formazione dei Ministri Straordinari della Comunione: incontro bimestrale
- Adorazione Eucaristica: ogni giovedì
- Celebrazione comunitaria del Sacramento della Riconciliazione:
- Celebrazione quotidiana del Vespro.
- Coroncina della Divina Misericordia: il venerdì prima della Santa Messa

**COMMISSIONE
BUON SAMARITANO**

CARITA' E IMPEGNO SOCIALE

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

“Colui che è stato inviato per manifestarci in pienezza l'intenzione del Padre, nel farsi vicino a noi segue l'unica traiettoria capace di fare breccia nella nostra sordità, di parlare realmente al nostro cuore: la via della *kènosis*, dell'abbassamento, dell'umiliazione... La discesa, l'umiliazione del Verbo ci è spiegata da una pagina preziosa della lettera ai Filippesi...: “Abbiate in voi gli stessi sentimenti che furono in Cristo Gesù, il quale, pur essendo di natura divina, non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio; ma spogliò se stesse, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce” (Fil 2,5-8)... La croce è diventata la suprema cattedra per la rivelazione della sua nascosta e imprevedibile identità: il volto dell'amore che si dona e che salva l'uomo condividendone in tutto la condizione, “escluso il peccato” (Eb 4,14). La Chiesa non lo dovrà mai dimenticare: sarà questa la sua strada a servizio dell'amore e della rivelazione di Dio agli uomini” (n. 14). “È questa la via che porta alla fecondità: la Chiesa umile e serva, che scende accanto agli uomini, soffrendo con loro in ogni loro debolezza, può trasmettere davvero il Verbo della vita fino a far rinascere la speranza e la gioia nei cuori degli uomini” (n. 64).

“Il cristianesimo non può accettare la logica del più forte, l'idea che la presenza dei poveri, sfruttati e umiliati, sia frutto dell'inesorabile fluire della storia: Gesù ha annunciato che saranno proprio i poveri a regnare, a precederci nel regno dei cieli. Sono essi i nostri “signori”. Su questo punto il cristianesimo non può scendere affatto a compromessi: il povero, il viandante, lo straniero non sono cittadini qualunque per la Chiesa, proprio perché essa è mossa verso di loro dalla carità di Cristo e non da altre ragioni” (n. 43).

Iniziative:

- Assistenza domiciliare agli anziani ammalati e alle famiglie bisognose.
- Giornata della carità: ultima domenica del mese.
- Segnalazione da parte dei ministri straordinari e dei responsabili di zona di eventuali disagi e particolari esigenze degli assistiti.

**COMMISSIONE
FAMIGLIA DI NAZARETH
FAMIGLIA**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

«Per quanto riguarda la *famiglia*, va ricordato che essa è il luogo privilegiato dell'esperienza dell'amore, nonché dell'esperienza e della trasmissione della fede. La famiglia cristiana è inoltre il luogo dell'obbedienza e sottomissione reciproca e della manifestazione dell'alleanza tra Cristo e la Chiesa. La famiglia è l'*ambiente educativo e di trasmissione della fede* per eccellenza: spetta dunque anzitutto alle famiglie comunicare i primi elementi della fede ai propri figli, sin da bambini. Sono esse le prime «scuole di preghiera», gli ambienti in cui insegnare quanto sia importante stare con Gesù ascoltando i Vangeli che ci parlano di lui. I coniugi cristiani sono i primi responsabili di quella «introduzione» all'esperienza del cristianesimo di cui poi chi è beneficiario porterà in sé il seme per tutta la vita. Proprio per il ruolo delicato e decisivo della famiglia nella società, la Chiesa, nonostante l'evidente crisi culturale dell'istituzione familiare, desidera assumere l'*accompagnamento delle famiglie* come priorità di importanza pari, in questi tempi, a quella della pastorale giovanile. Invitiamo tutti gli operatori pastorali a promuovere riflessioni serie sui perché delle frequenti crisi matrimoniali, pensando con creatività a rinnovare l'annuncio cristiano sul matrimonio, per dare forza, ragioni e coraggio alle coppie in difficoltà. Per questo contiamo molto sulla *solidarietà tra le famiglie*, ma anche sulla creazione di *nuove forme ministeriali* tese ad ascoltare, accompagnare e sostenere una realtà dalla quale molto dipende il futuro della Chiesa e della stessa società. Le nostre parrocchie dovrebbero essere sempre più luoghi di ascolto e di sostegno delle famiglie in difficoltà, avendo ben chiaro che la medicina dell'amore fraterno e della misericordia è l'unica in cui la Chiesa creda fermamente. A questo fine, una delle scelte da compiere è quella di riuscire a stabilire, da parte delle comunità cristiane, attraverso i presbiteri, i religiosi e gli operatori pastorali, rapporti personali con ogni famiglia – sia che frequenti la Chiesa sia che non la incontri mai – in un tessuto relazionale nuovo, veramente capillare. In questo come in altri ambiti della pastorale è particolarmente importante il contributo che le *donne* potranno portare affinché la Chiesa assuma un volto diverso, più sensibile e più umano. Non si dà pienezza di umanità senza che uomo e donna si esprimano liberamente e pienamente, secondo i rispettivi doni.

Iniziative:

- Itinerario di fede per il Gruppo Coppie
- Incontri di evangelizzazione dei genitori dei ragazzi che frequentano la catechesi.
Ultimo sabato del mese
- Corsi di preparazione al matrimonio
- *Itinerari di fede* per giovani fidanzati e giovani coppie.
- Gennaio 2018: Settimana e Festa della famiglia

**COMMISSIONE
EMMAUS
GIOVANI**

Dal Documento dei Vescovi Italiani, *Comunicare il vangelo in un mondo che cambia*:

Ci pare opportuno chiedere per gli anni a venire un'attenzione particolare ai giovani e alla famiglia¹. Questo è l'impegno che affidiamo e raccomandiamo alla comunità cristiana.

Partiamo dai *giovani*, nei quali va riconosciuto «un talento che il Signore ci ha messo nelle mani perché lo facciamo fruttificare».² Nei loro confronti le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore. È proprio a loro che vanno insegnati e trasmessi il gusto per la preghiera e per la liturgia, l'attenzione alla vita interiore e la capacità di leggere il mondo attraverso la riflessione e il dialogo con ogni persona che incontrano, a cominciare dai membri delle comunità cristiane. Le Giornate Mondiali della Gioventù ci hanno restituito molte speranze: abbiamo visto moltissimi giovani attirati dal Gesù e dal suo Vangelo. Già abbiamo sottolineato alcuni valori di cui il mondo moderno, talvolta con i giovani in prima fila, è portatore. Va detto però che ora abbiamo tutti una grande responsabilità: se non sapremo *trasmettere alle nuove generazioni* l'amore per la vita interiore, per l'ascolto perseverante della parola di Dio, per l'assiduità con il Signore nella preghiera, per una ordinata vita sacramentale nutrita di Eucarestia e Riconciliazione, per la capacità di «lavorare su se stessi» attraverso l'arte della lotta spirituale, rischieremo di non rispondere adeguatamente a una sete di senso che pure si è manifestata. Non solo: se non sapremo trasmettere loro un'attenzione a tutto campo verso tutto ciò che è umano – la storia, le tradizioni culturali, religiose e artistiche del passato e del presente –, saremo corresponsabili dello smarrirsi del loro entusiasmo, dell'isterilirsi della loro ricerca di autenticità, dello svuotarsi del loro anelito alla vera libertà.

Nel decennio scorso ci eravamo volutamente soffermati sull'importanza del dare fiducia ai giovani, di favorirne l'inserimento nel volontariato, in tutto ciò che li aiuta a vivere il fine unico della vita cristiana, che è la carità. Rimane vero, peraltro, che per amare da persone adulte, mature e responsabili, bisogna saper assumere tutte le responsabilità della vita umana: studio, acquisizione di una professionalità, impegno nella comunità civile. Le esperienze forti possono tanto più giovare quanto più si coniugano con i cammini ordinari della vita, che consistono nell'operare scelte di cui poi si è responsabili. Occorre saper creare veri *laboratori della fede*³, in cui i giovani crescano, si irrobustiscano nella vita spirituale e diventino capaci di testimoniare la Buona Notizia del Signore. Occorre impegnarsi perché scuola e università siano

¹ Cf. GIOVANNI PAOLO II, Lettera Apostolica *Novo millennio ineunte*, 9

² *Ibidem*, 40

³ Cf. GIOVANNI PAOLO II, *Omelia durante la veglia a Tor Vergata per la XV Giornata Mondiale della Gioventù*, 2-3: OR, 21-22 agosto 2000, 4-5.

luoghi di piena umanizzazione aperta alla dimensione religiosa, sostenere i giovani perché vivano da protagonisti il delicato passaggio al mondo del lavoro, aiutare a dare senso e autenticità al loro tempo libero. Certamente le nostre comunità sono chiamate a una grande attenzione e a un grande amore per i giovani.

In questa direzione, avvertiamo la necessità di favorire un maggiore coordinamento tra la pastorale giovanile, quella familiare e quella vocazionale: il tema della *vocazione* è infatti del tutto centrale per la vita di un giovane. Dobbiamo far sì che ciascuno giunga a discernere la «forma di vita» in cui è chiamato a spendere tutta la propria libertà e creatività: allora sarà possibile valorizzare energie e tesori preziosi. Per ciascuno, infatti, la fede si traduce in vocazione e sequela del Signore Gesù.

Iniziative

- Casa del Giovane. Casa Wojtyła. Ritiri mensili e attività culturali (cineforum, serate culturali, letture comunitarie di...musica): come da programma
- Biblioteca e laboratorio artistico-musicale-teatrale.
- Attività per i ragazzi del Catechismo. (Pittura, recitazione, letture comunitarie di fiabe e racconti, giornalismo, cinema, musica...)
- Giornalino *Soffio di Speranza*.
- Catechesi per i Giovani e per i Giovanissimi: come da programma

4° Livello - Strutture di Elaborazione

Il Consiglio Pastorale

A norma del can. 536 CIC e del decreto “Cristus Dominus” e del m.p. di Paolo VI “Ecclesiae Sanctae” è costituito il Consiglio Pastorale, quale organo di massima comunione, di piena partecipazione e corresponsabilità dei fedeli per l’edificazione della parrocchia. Compito del CPP è lo studio, la programmazione la verifica della pastorale d’insieme di tutta la Comunità Parrocchiale in ordine al Progetto Pastorale.

Ha lo scopo di aiutare il parroco nella guida della comunità parrocchiale, perché essa sia fedele al Vangelo. Il parroco deve chiedere al CPP il parere e la collaborazione per discernere, programmare, coordinare e verificare tutte le iniziative opportune, affinché la comunità adempia la triplice dimensione della sua missione: evangelizzazione e catechesi, liturgia e sacramenti, testimonianza e servizio della carità soprattutto verso i poveri e gli ultimi.

Ha lo scopo di studiare, esaminare tutto ciò che riguarda le attività pastorali e proporre conclusioni pratiche al fine di promuovere la conformità della vita e dell’azione del popolo di Dio con il Vangelo. Attento alle esigenze della Parrocchia, deve tener conto degli orientamenti e delle scelte pastorali della diocesi e di quelli più generali della Chiesa universale e della CEI.

Il Consiglio Pastorale è composto come segue:

MEMBRI DI DIRITTO:

Il Parroco, il Direttore dell’Istituto Salesiano Don Bosco, la Direttrice dell’Istituto Maria Mazzarello

MEMBRI ELETTI:

Responsabili delle Associazioni e dei Gruppi Ecclesiali. Sette membri saranno eletti dal Popolo di Dio, uno per ogni zona, nell’assemblea domenicale da una lista composta da fedeli che abitano nelle sette zone.

MEMBRI CHIAMATI DAL PARROCO:

Il Parroco, sentito il Consiglio Pastorale, può chiamare altri sette fedeli che abbiano particolari competenze e carismi nel campo della pastorale.

Ogni membro del Consiglio Pastorale non esprime il Gruppo di provenienza, ma l’unità di tutta la Comunità Parrocchiale attorno al Parroco.

RUOLI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Presidente del Consiglio Pastorale è il Parroco.

Il Segretario, eletto dal Consiglio ed approvato dal Parroco, è un laico ed ha il compito di preparare l'ordine del giorno e di convocare il Consiglio d'intesa con il Parroco, dirige gli interventi e coordina i ruoli all'interno del Consiglio.

Si eleggerà un membro del Consiglio che avrà il compito di redigere il verbale di ogni incontro.

COMPITI DEL CONSIGLIO PASTORALE:

Il Consiglio ha la responsabilità di tutta la vita parrocchiale nei suoi tre aspetti fondamentali: evangelizzazione, liturgia e carità fraterna.

Ha il compito, inoltre, di seguire attentamente il cammino della Comunità Parrocchiale in conformità al Progetto Pastorale ed alla Programmazione annuale; discernere gli orientamenti opportuni e promuovere tutti gli interventi ritenuti necessari.

Il Consiglio Pastorale ha valore consultivo. Quando le sue scelte hanno ottenuto l'approvazione della maggioranza dei membri del Consiglio e del Parroco, hanno valore deliberativo. Il Parroco ha sempre il dovere di esercitare il suo ministero di discernimento e, in caso di urgente necessità, di decidere ciò che è l'immediata esigenza e di comunicarlo, successivamente, al Consiglio.

VITA DEL CONSIGLIO:

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente, d'intesa con il Segretario, ordinariamente ogni due mesi; straordinariamente ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o su richiesta motivata di almeno un quinto dei membri del Consiglio.

Le votazioni avvengono, normalmente, per alzata di mano. Può essere richiesta, anche, la votazione segreta. Ogni qualvolta si debba procedere a votazioni, per la validità si richiede la presenza dei due terzi dei Consiglieri; le proposte sono approvate con la maggioranza dei presenti.

I membri del Consiglio che, senza validi motivi, risultino assenti per tre incontri consecutivi, possono venire dichiarati decaduti e sostituiti dal Consiglio.

I membri del Consiglio durano in carica cinque anni e possono essere rieletti. Si raccomanda, però, il regolare avvicendamento delle persone.

Il Parroco, per giustificati motivi manifestati dal Consiglio, potrà anticipare lo scioglimento del Consiglio stesso ed indire nuove elezioni.

Il Consiglio, periodicamente, provveda per se stesso a momenti di aggiornamento pastorale, di riflessione e di preghiera comunitaria, nonché a momenti di fraternità per essere sempre idoneo al suo compito di promozione pastorale, di testimonianza di fede, di comunione e di unità di vita.

Consiglio Pastorale Parrocchiale: ogni primo lunedì del mese

5° Livello - Comunicazioni

Lettera mensile alle famiglie. Il giornalino della Parrocchia “Soffio di Speranza “

6° Livello - Economia e Finanze

Consiglio di Amministrazione si riunisce periodicamente

7° Livello - Servizi Tecnici

L'ufficio parrocchiale è aperto di mattina e di pomeriggio, grazie ai volontari.

I colori delle zone sono:

- I zona Verde
- II zona Giallo
- III zona Rosso
- IV zona Rosa
- V zona Bianco
- VI zona Violetto
- VII zona Azzurro

PARROCCHIA SACRO CUORE
CALTANISSETTA

CASA WOJTYLA

Oratorio di Samaria...*che sogno*

ATTIVITA' 2018-2019

Ciak...si gira

18 novembre 2018 ore 17:00

COCO

3 febbraio 2019 ore 17:00

RIBELLE – THE BRAVE

10 marzo 2019 ore 17:00

RABBIT SCHOOL

Laboratorio...Danza

dal 15 ottobre 2018

Lunedì: dalle ore 17:30 alle 18:30

Laboratorio Teatrale per Ragazzi

dal 16 ottobre 2018

Martedì e venerdì: dalle 18:00 alle 19:00 - Ragazzi

Sport...landia

Laboratorio di chitarra

Serata danzante....

(segue programma)

Laboratorio di Cucina per ragazzi dagli 8 ai 12 anni

dal 15 Ottobre al 17 Dicembre 2018

Lunedì: dalle 18:15 alle 19:15

Numero chiuso: 20 ragazzi

Laboratorio “Mani e fantasia”

dal 17 ottobre (dai 9 ai 12 anni) al 19 dicembre

Mercoledì: dalle 17:00 alle 18:00

«Venite alla festa»

11 Novembre ore 17:00:	<i>Alla ricerca di San Martino</i>
13 Dicembre ore 19:00:	<i>Cuccia e cuddruruna</i>
28 Dicembre ore 17:00:	<i>Natale insieme... per ragazzi</i>
6 Gennaio 2019 ore 16:30:	<i>Tombola Comunitaria</i>
2 Marzo ore 20:00:	<i>Festa di Carnevale per le famiglie</i>
5 Marzo ore 16:30:	<i>Festa di Carnevale per i bambini (6-13)</i>

Ministranti

dal 19 ottobre

Venerdì: dalle 16.30 alle 17.30

Catechesi

Ragazzi: ogni sabato pomeriggio

Giovanissimi: ogni martedì alle ore 18:30

Giovani: sabato (quindicinale) alle ore 19:00

Giovedì: Lectio Biblica con adorazione alle ore 18:30

Incontro di catechesi

per i genitori dei ragazzi del Catechismo: ultimo sabato del mese

VESPRITZ Happy together..il sapore della fede

«Avevo fame...ero ammalato...»

I ragazzi e i giovani accompagnati dalle catechiste e dai ministri straordinari della Comunione visitano gli ammalati della Parrocchia in *Avvento* e in *Quaresima* e si recano in alcune strutture di accoglienza per i poveri e gli immigrati.

Coro parrocchiale

Dal 13 ottobre

Sabato: dalle 17:30 alle 19:00

Casa del Giovane «Giovanni Paolo II»

*Week-end per i ministranti, giovanissimi, giovani,
e i ragazzi della Prima Comunione e della Cresima*